

COMUNE DI FAENZA  
Provincia di Ravenna

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE  
SULLA PROPOSTA DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2013  
E DOCUMENTI ALLEGATI

*L'ORGANO DI REVISIONE*  
*Roberto Bianchi*  
*Giorgio Leoni*  
*Tiziano Cericola*

## Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

Gestione 2012  
Bilancio di previsione 2013  
Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

Coerenza interna  
Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013

Entrate correnti  
Spese correnti  
Organismi partecipati  
Spese in conto capitale  
Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013–2015

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

## **VERIFICHE PRELIMINARI**

I sottoscritti Roberto Bianchi, Giorgio Leoni, Tiziano Cericola, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel;

- ricevuto in data 22/03/2013 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, approvato dalla giunta comunale in data 19/03/2013 con delibera n.89 prot. 11986 del 21/03/2013 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
    - bilancio pluriennale 2013/2015;
    - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
    - rendiconto dell'esercizio 2011;
    - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2011 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
    - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
    - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
    - la proposta di delibera della Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
    - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
    - la delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
    - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
    - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
    - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
    - nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, legge 133/08);
    - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
    - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
    - programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08;
    - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
    - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
    - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
    - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;
- e i seguenti documenti messi a disposizione:
- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;

- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
  - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
  - dettaglio dei trasferimenti erariali (in assenza di comunicazione del Ministero, il dettaglio indica le modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dei trasferimenti stessi iscritti in bilancio);
  - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
  - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
  - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
  - visto il regolamento di contabilità;
  - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
  - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012**

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2012 la delibera n. 235 del 26/09/2012 prot. 35951 del 01/10/2012 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Nel corso del 2012 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011 per € 1.692.059,82

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 1.289.925,20 al finanziamento di spese di investimento;
- € 402.134,62 quale applicazione Fondo Svalutazione crediti;

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	5.222.409,49	0,00
Anno 2011	3.915.392,11	0,00
Anno 2012	13.028.901,53	0,00

**L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.**

## BILANCIO DI PREVISIONE 2013

### 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	46.453.840,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	59.963.165,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	4.851.004,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	24.888.503,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	12.306.806,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	24.888.503,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	12.377.695,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	16.387.092,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	11.120.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	11.120.000,00
<i>Totale</i>	<i>111.997.848,00</i>	<i>Totale</i>	<i>112.358.760,00</i>
<b>Avanzo di amministrazione 2012 presunto</b>	360.912,00		
<b><i>Totale complessivo entrate</i></b>	<b>112.358.760,00</b>	<b><i>Totale complessivo spese</i></b>	<b>112.358.760,00</b>

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

<b>equilibrio finale</b>		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	88.861.065,00
spese finali (titoli I e II)	-	84.851.668,00
<b>saldo netto da finanziare</b>	-	
<b>saldo netto da impiegare</b>	+	4.009.397,00

## 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo I	30.099.457,93	35.463.836,61	46.453.840,00
Entrate titolo II	6.333.998,69	5.588.912,79	4.851.004,00
Entrate titolo III	13.077.326,72	12.463.383,81	12.306.806,00
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>49.510.783,34</b>	<b>53.516.133,21</b>	<b>63.611.650,00</b>
(B) Spese titolo I	47.241.654,99	48.024.507,60	59.963.165,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	5.492.566,74	4.733.719,27	4.009.397,00
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>-3.223.438,39</b>	<b>757.906,34</b>	<b>-360.912,00</b>
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	1.306.238,05	402.134,62	360.912,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	2.114.952,46	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire	2.114.952,46		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
-----			
-----			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
-----			
-----			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>197.752,12</b>	<b>1.160.040,96</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo IV	16.799.709,76	7.163.339,29	24.888.503,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>16.799.709,76</b>	<b>7.163.339,29</b>	<b>24.888.503,00</b>
(N) Spese titolo II	14.683.037,72	8.453.264,49	24.888.503,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	795.404,00	1.289.925,20	
<b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)</b>	<b>797.123,58</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

\*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\*categorie 2,3 e 4.

### **3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate**

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<b>Entrate previste</b>	<b>Spese previste</b>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali	1.055.500	1.055.500
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.996.108	1.996.108
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	120.000	120.000
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	60.000	60.000
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	700.000	700.000
Per imposta di scopo		
Per mutui		

### **4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente**

La situazione **corrente** dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
- recupero evasione tributaria	927.264	
- canoni concessori pluriennali		,
- sanzioni al codice della strada		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		493.515
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione	70.000	
- altre		319.472
<b>Totale</b>	<b>997.264</b>	<b>812.987</b>
<b>Differenza</b>		<b>- 184.277</b>

La voce sanzioni al codice della strada prevista nel Bilancio di Previsione 2013 è pari ad € 1.400.000,00. La media del triennio precedente (2009/2011) relativa a questa tipologia di entrata è pari ad € 1.474.727,18. Non si considera pertanto la previsione 2013 quale entrata avente carattere di eccezionalità in quanto l'importo iscritto risulta essere inferiore al trend medio di accertamenti dell'ultimo triennio.

**Alla voce di spesa oneri straordinari della gestione sono iscritte:**

- € 283.515,00 accantonamento fondi per recupero Ici classe D – rateizzazione quinquennale
- € 35.000,00 restituzione quote di entrate in particolare Ici.
- € 175.000,00 per rimborso ad Asl per spese personale e ricoveri di sollievo

**Alla voce altre spese sono iscritte fra le altre:**

- € 28.000,00 Trasferimenti nel settore sportivo
- € 53.000,00 Trasferimenti nel settore cultura
- € 16.260,00 Compensi per tutela legale

**5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b>Mezzi propri</b>		
- avanzo di amministrazione 2012 presunto		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	6.898.845,00	
- contributo permesso di costruire	900.000,00	
- altre risorse	260.000,00	
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>8.058.845,00</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari	1.000.000,00	
- contributi statali	1.200.000,00	
- contributi regionali	1.996.108,00	
- contributi da altri enti	220.855,00	
- altri mezzi di terzi	35.000,00	
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>4.451.963,00</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>12.510.808,00</b>

**6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto**

L'avanzo di amministrazione iscritto in bilancio è relativo all'applicazione di parte dell'avanzo 2012, Fondi vincolati per spese correnti, Fondo svalutazione crediti per l'importo di € 360.912,00.

L'avanzo presunto deriva da avanzo di esercizi precedenti non utilizzato (parte) € 360.912,00

L'avanzo applicato derivava dall'avanzo 2012, fondi vincolati a titolo di fondo svalutazione crediti. Il fondo è pari al 25% dei residui attivi, risalenti agli anni 2007 e precedenti iscritti al Titolo 1° e Titolo 3° dell'entrata corrente, riportati quali residui attivi nel bilancio 2013 (ai sensi dell'art. 6 comma 17 del D.L. 95/2012).

L'attivazione delle spese finanziate con l'avanzo presunto, ad eccezione di quelle finanziate con fondi contenuti nell'avanzo aventi specifica destinazione e derivanti da accantonamenti

effettuati con l'ultimo consuntivo approvato, a norma dell'art. 187, comma 3 del Tuel, potrà avvenire solo dopo l'approvazione del rendiconto 2012.

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:  
195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione  
222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

L'avanzo presunto previsto nel bilancio 2013, si può considerare realizzabile, in quanto avanzo certo e derivante dall'avanzo 2012 come fondo vincolato per svalutazione crediti (parte) ed applicato ai sensi dell'art. 6 comma 17 del D.L. 95/2012.

	Preventivo 2013		Preventivo 2013
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente- F.do svalutazione crediti	360.912,00	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	360.912,00	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	

**BILANCIO PLURIENNALE****7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale**

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		
	<b>Previsioni 2014</b>	<b>Previsioni 2015</b>
Entrate titolo I	44.432.855,00	44.332.855,00
Entrate titolo II	4.803.604,00	4.739.767,00
Entrate titolo III	12.095.137,00	12.058.137,00
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>61.331.596,00</b>	<b>61.130.759,00</b>
<b>(B)</b> Spese titolo I	57.624.140,00	57.398.871,00
<b>(C)</b> Rimborso prestiti parte del titolo III *	4.068.368,00	4.092.800,00
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>-360.912,00</b>	<b>-360.912,00</b>
<b>(E)</b> Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	360.912,00	360.912,00
<b>(F)</b> Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		
-----		
-----		
<b>(G)</b> Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
-----		
-----		
<b>(H)</b> Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		
	<b>previsioni 2014</b>	<b>previsioni 2015</b>
Entrate titolo IV	9.323.550,00	6.503.360,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>9.323.550,00</b>	<b>6.503.360,00</b>
<b>9E+06</b> Spese titolo II	9.323.550,00	6.503.360,00
<b>(N)</b> Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
<b>(P)</b> Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
<b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

\*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\*categorie 2,3 e 4.

### **8. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

#### **8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

##### **8.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2012.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del d.lgs.163/2006 (finanza di progetto).

##### **8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di G.C. n. 313 del 09.10.2012 "Personale comunale – Approvazione Piano Occupazione triennale 2012-2014" che approva una dotazione organica pari a 444 posti totali di cui 82 vacanti ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere positivo - a seguito dell'invio di adeguata relazione da parte della Dirigente del Settore Risorse Interne e Demografia e della Dirigente del Settore Finanziario (trasmessa con nota del 24.09.2012 prot. 34754) - in merito alla sostenibilità economico finanziaria del piano occupazionale qui approvato, così come risulta dal verbale n. 15 del 3 ottobre 2012, depositato agli atti del Settore Finanziario, con la seguente prescrizione per l'ente: "facendo riserva di procedere alle assunzioni solamente a seguito della verifica del rispetto di tutte le norme in materia di contenimento dei costi e a seguito dell'evidenza del rispetto del Patto di Stabilità per l'annualità 2012";

## **8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni**

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
  - ricognizione delle caratteristiche generali;
  - individuazione degli obiettivi;
  - valutazione delle risorse;
  - scelta delle opzioni;
  - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
  - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
  - le risorse umane da utilizzare,
  - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
  - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
  - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
  - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
  - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
  - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- j) contiene parametri ed indicatori potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- k) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

## 9. Verifica della coerenza esterna

### 9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015.

Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

*dati in migliaia di euro*

	<b>Anno 2007</b>	<b>Anno 2008</b>	<b>Anno 2009</b>	
<b>FASE 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b> (Impegni)	50.510	50.274	50.506
		(a)	(b)	(c)
	<b>MEDIA delle spese correnti (2007-2009)</b>			<b>50.430</b>
				(d)=Media(a;b;c)
		<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
	<b>PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti</b> (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	<b>14,8%</b>	<b>14,8%</b>	<b>14,8%</b>
		(e)	(f)	(g)
	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	
<b>SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media</b> (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	<b>7.464</b>	<b>7.464</b>	<b>7.464</b>	
	(h)=(d)*(e)	(i)=(d)*(	(l)=(d)*(g)	
	)	f)		
	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	
<b>FASE 2</b>	<b>RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI,</b> di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	2.680	2.680	2.680
		(m)	(n)	(o)
		<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
<b>SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI</b> (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	<b>4.784</b>	<b>4.784</b>	<b>4.784</b>	
	(p)=(h)- (m)	(q)=(i)- (n)	(r)=(l)-(o)	

		<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
<b>FASE 3-A (Enti NON virtuosi)</b>	<b>PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti degli enti NON virtuosi</b> (comma 6 , art. 31, legge n. 183/2011)	<b>15,8%</b>	<b>15,8%</b>	<b>15,8%</b>
		(s) <b>Anno 2013</b>	(t) <b>Anno 2014</b>	(u) <b>Anno 2015</b>
	<b>RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI</b> , di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	2.680	2.680	2.680
		(v)=(m) <b>Anno 2013</b>	(z)= (n) <b>Anno 2014</b>	(aa)=(o) <b>Anno 2015</b>
	<b>SALDO OBIETTIVO ENTI NON VIRTUOSI</b> (commi 4 e 6, art. 31, legge 183/2011 )	<b>5.288</b>	<b>5.288</b>	<b>5.288</b>
	(ab)=(d)*(s)-(v) <b>Anno 2013</b>	(ac)=(d)*(t)-(z) <b>Anno 2014</b>	(ad)=(d)*(u)-(aa) <b>Anno 2015</b>	
<b>(Virtuosi)</b>	<b>SALDO OBIETTIVO ENTI VIRTUOSI</b> (comma 3, art. 20, decreto-legge n. 98/2011 )	<b>0</b> (ae)	<b>5.288</b> (af)= (ac)	<b>5.288</b> (ag)=(ad)
		<b>Anno 2013</b>		
<b>FASE 3-C</b>	<b>RIDUZIONE "SPERIMENTAZIONE"</b> (comma 3-bis, art. 20, decreto legge n. 98/2011 )			
		(ah)		
		<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
<b>FASE 4-A</b>	<b>PATTO NAZIONALE "Orizzontale"</b> Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012			
		(al)	(am)	(an)
		<b>Anno 2013</b>		
<b>FASE 4-B</b>	<b>PATTO REGIONALE "Verticale"</b> Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)			
		(ao) <b>Anno 2013</b>		

	<b>PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" <sup>(3)</sup></b> Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012			
		(ax)		
		<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
	<b>PATTO REGIONALE "Orizzontale"</b> Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)			
	(ay)	(ap)	(aq)	
	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	
<b>SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTO TERRITORIALE (fase 4)</b>	<b>5.288</b>	<b>5.288</b>	<b>5.288</b>	
	(ar)= (ab)+(ae) +(al)+ (ao)+(ax)+ (ay)-(ah) <b>Anno 2013</b>	(as)= (ac) +(af) +(am)+ ap	(at)= (ad)+(ag)+(an)+(aq)	
<b>FASE 5</b>	<b>IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO</b> ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010			
		(au)		
		<b>Anno 2013</b>		
<b>IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO</b> Variazione obiettivo ai sensi del comma 6-bis, art. 16, decreto legge n. 95/2012				
	(av)			
	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	
<b>SALDO OBIETTIVO FINALE</b>	<b>5.288</b>	<b>5.288</b>	<b>5.288</b>	
	(az)=(ar)- (au)-(av)	(ba)=(as) )	(bb)=(at)	

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

Entrata - accertamenti titolo 1	46.453
Entrata - accertamenti titolo 2	4.851
Entrata - accertamenti titolo 3	12.306
Entrata - riscossioni titolo 4	7.000
A detrarre riscossioni di crediti	1.000
<b>Entrate finali</b>	<b>69.610</b>

Spesa - impegni titolo 1	59.963
Spesa - pagamenti titolo 2	5.200
A detrarre concessioni di crediti	1.000
<b>Spese finali</b>	<b>64.163</b>
<b>Saldo</b>	<b>5.447</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>5.288</b>
<b>Scostamento</b>	<b>159</b>

## 2014

Entrata - accertamenti titolo 1	44.432
Entrata - accertamenti titolo 2	4.803
Entrata - accertamenti titolo 3	12.095
Entrata - riscossioni titolo 4	6.500
A detrarre riscossioni di crediti	-
<b>Entrate finali</b>	<b>67.830</b>

Spesa - impegni titolo 1	57.624
Spesa - pagamenti titolo 2	4.700
A detrarre concessioni di crediti	-
<b>Spese finali</b>	<b>62.324</b>
<b>Saldo</b>	<b>5.506</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>5.288</b>
<b>Scostamento</b>	<b>218</b>

## 2015

Entrata - accertamenti titolo 1	44.332
Entrata - accertamenti titolo 2	4.739
Entrata - accertamenti titolo 3	12.058
Entrata - riscossioni titolo 4	6.000
A detrarre riscossioni di crediti	-
<b>Entrate finali</b>	<b>67.129</b>
Spesa - impegni titolo 1	57.398
Spesa - pagamenti titolo 2	4.300
A detrarre concessioni di crediti	-
<b>Spese finali</b>	<b>61.698</b>
<b>Saldo</b>	<b>5.431</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>5.288</b>
<b>Scostamento</b>	<b>143</b>

Il monitoraggio delle previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, è effettuato durante l'intera gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

Considerato l'ammontare dei residui passivi sugli investimenti effettuati negli esercizi precedenti, e visti i vincoli derivanti dal Patto di stabilità interno in termini di pagamenti

concretamente effettuabili nel corso del 2013, si raccomanda di impostare gli investimenti previsti dal bilancio 2013 con modalità tali da salvaguardare l'ente da possibili pretese o diritti dei terzi contraenti.

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**ENTRATE CORRENTI**

**Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 ed al rendiconto 2011:

	Rendiconto	Rendiconto	Bilancio di previsione
	2011	2012	2013
I.M.U.	0	21.825.819,46	26.815.820,00
I.C.I.	10.857.272,40	0	0
I.C.I. recupero evasione	642.385,00	836.471,00	927.264,00
Imposta comunale sulla pubblicità	870.630,97	938.126,87	938.000,00
Addizionale com.consumo energia elettrica	688.788,01	0	
Addizionale I.R.P.E.F.	4.650.000,00	4.600.000,00	4.650.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	3.862.278,39	0	0
Compartecipazione Iva	0	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0	0,00	0,00
Altre imposte	113,64	42.502,34	0,00
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>21.571.468,41</b>	<b>28.242.919,67</b>	<b>33.331.084,00</b>
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	831.874,47	786.838,94	786.000,00
Tributo sui rifiuti e servizi	0	0	0
Tassa rifiuti solidi urbani	14.903,19	0,00	0
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	926,44		
TARES			10.818.035
Recupero evasione tassa rifiuti			
<b>Categoria 2: Tasse</b>	<b>847.704,10</b>	<b>786.838,94</b>	<b>11.604.035,00</b>
Diritti sulle pubbliche affissioni	126.643,50	110.964,82	110.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	7.540.732,17	6.222.595,71	0
Fondo solidarietà comunale			1.393.721,00
Altri tributi speciali	12.909,75	100.517,47	15.000,00
<b>Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie</b>	<b>7.680.285,42</b>	<b>6.434.078,00</b>	<b>1.518.721,00</b>
<b>altre entrate tributarie proprie</b>			
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>30.099.457,93</b>	<b>35.463.836,61</b>	<b>46.453.840,00</b>

### **Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2013 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in € 26.815.820,00, con una variazione di:

- euro 15.958.547,60 rispetto alla somma accertata per Ici nel rendiconto 2011
- euro 4.990.000,54 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012.

L'importo iscritto nel bilancio 2013 tiene conto di quanto previsto dalla legge di stabilità 2013 (art. 1 comma 380 lett. a), che ha soppresso la riserva allo Stato in materia di IMU prevista al comma 11 art.1 D.L. 201/2011. Nel contempo il medesimo comma 380 alla lettera f) ha previsto che la quota di gettito Imu riservata allo Stato sia relativa al gettito derivante dall'applicazione dell'aliquota di base dello 0,76% sull'imponibile derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D".

La eventuale differenza positiva fra le risorse da Imu riacquisite al gettito comunale e lo stanziamento teorico del FSR dell'anno 2013 al netto delle riduzioni disposte dal D.L. 95/2012 a cui sommare la quota di gettito Imu riservata allo Stato per gli immobili produttivi dovrebbe essere trasferita per ciascun ente al FSC per essere poi riassegnata con i meccanismi previsti in via teorica dalla Legge di stabilità e ancora non chiariti nella pratica.

**Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI** di anni precedenti è previsto in € 927.264,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica

Nella spesa è prevista la somma di € 35.000,00 per eventuali rimborsi di ICI di anni precedenti

### **Addizionale comunale Irpef.**

La Giunta Comunale dell'ente con atto n. 96 del 26/03/2013, ha disposto la conferma dell'addizionale Comunale Irpef da applicare per l'anno 2013 nella misura, prevista dall'atto C.C. n. 162 del 25/6/2012, protocollo n. 24777 del 28/6/2012, avente per oggetto *"Approvazione nuovo regolamento per la variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale Irpef"*, mediante il quale il Comune di Faenza ha abrogato il Regolamento approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 1200/66 del 15.03.2007 ed ha approvato il nuovo regolamento che disciplina l'introduzione degli scaglioni e l'adozione delle nuove aliquote dell'addizionale Irpef. Il Regolamento prevede l'utilizzo esclusivo degli scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, nel rispetto del principio di progressività. Le aliquote previste sono le seguenti:

- Fino a 15.000 euro 0,4 per cento;
- Oltre 15.000 e fino a 28.000 euro 0,5 per cento;
- Oltre 28.000 euro fino a 55.000 euro 0,6 per cento;
- Oltre 55.000 euro e fino a 75.000 euro 0,7 per cento;
- Oltre 75.000 euro 0,8 per cento.

Il gettito è previsto in € 4.650.000,00.

### **Fondo di solidarietà comunale**

Il FSC è stato istituito con l'art. 1, comma 380, lettera b), della Legge di stabilità 2013.

L'ente ha determinato il valore del FSC sulla base delle indicazioni fornite dall'Ifel e da quanto in parte desumibile dall'applicazione della Legge di stabilità 2013 per il Comune di Faenza. Detto valore identifica una potenziale situazione a debito dell'ente nei confronti dello Stato corrispondente ad un ammontare negativo del fondo che per tale motivo è iscritto nella parte spesa del bilancio 2013.

L'ammontare del FSC iscritto nelle entrate tributarie dell'annualità 2013 è pari ad € 1.393.721,00.

Si rappresentano di seguito i conteggi che hanno determinato l'ammontare del FSC per l'anno 2013.

<b>TAGLIO PREVISTO DALLA SPENDING REVIEW</b>				
	<b>PAGAMENTI 2011</b>		<b>TOTALE</b>	
	<b>residui</b>	<b>competenza</b>		
Intervento 2	286.902,28	175.859,16	462.761,44	
Intervento 3	10.530.717,69	10.987.845,00	21.518.562,69	
Intervento 4	72.926,30	981.666,66	1.054.592,96	<b>9%</b>
<b>TOTALE</b>			<b>23.035.917,09</b>	<b>- 2.073.232,54</b>

<b>FONDO DI SOLIDARIETÀ 2013</b>			
Gettito IMU statale ad aliquote base anno 2012 (senza 1^ casa)	<b>9.700.000,00</b>		
Fondo Sperimentale di Riequilibrio anno 2012	<b>6.222.595,00</b>		
- Taglio Spending Review	<b>2.073.232,00</b>		<b>13.849.363,00</b>
Gettito IMU comunale ad aliquota di base anno 2013 (senza 1^ casa)	9.700.000,00		
Maggior gettito comunale conseguente all'abolizione della riserva statale	9.700.000,00		
Minore gettito comunale conseguente alla riserva statale sugli immobili categoria D	- 5.401.436,00		
			<b>13.998.564,00</b>
<b>Saldo + / - Fondo di solidarietà 2013</b>			<b>- 149.201,00</b>
Il calcolo è stato effettuato ai sensi dell'articolo 1, comma 380, lett. d, punto 1, della L. 228/2012 cioè tenendo conto "degli effetti finanziari derivanti dalla soppressione della quota di riserva dello Stato per Imu e della riserva dello Stato, per l'anno 2013, sul gettito degli immobili del gruppo catastale D, ad aliquota di base."			

<b>FONDO DI SOLIDARIETÀ 2013</b>		
Acconto 2013 - erogazione provvisoria in attesa delle assegnazioni	<b>1.244.520,00</b>	
<b>Accantonamento per restituzione in caso di importo non assegnati</b>		<b>- 1.244.520,00</b>

<b>FONDO DI SOLIDARIETÀ 2013</b>		
Maggiore entrata su stanziamenti Tares per applicazione maggiorazione	<b>1.291.001,00</b>	
<b>Riduzione del fondo per applicazione maggiorazione Tares (€ 0,30/mq)</b>		<b>- 1.291.001,00</b>

<b>TOTALE RIDUZIONE FONDO DI SOLIDARIETÀ'</b>	<b>- 2.684.722,00</b>
---	-----------------------

**Il comma 380 lettere "b" e "d" del L. 228/02012 prevede la definizione del Fondo di solidarietà entro il 30 aprile 2013**

mediante DPCM che stabilirà i criteri di formazione e di riparto per singoli comuni tenendo conto dei seguenti punti:

- 1) effetti finanziari derivanti dalle disposizioni di cui alle lettere a) e f)
- 2) definizione dei costi e dei fabbisogni standard
- 3) dimensione demografica e territoriale
- 4) dimensione del gettito dell'Imu propria ad aliquota di base spettanza comunale
- 5) diversa incidenza delle risorse sopprese di cui alla lettera e) (Fondo sperimentale di riequilibrio)
- 6) riduzioni di cui al comma 6 art 16 D.L. 95/2011 "Spending Review"
- 7) esigenza di limitare le variazioni in aumento ed in diminuzione delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia

### **Imposta di scopo**

Il Comune di Faenza non ha istituito l'imposta di scopo.

### **Imposta di soggiorno**

Il Comune di Faenza non ha istituito l'imposta di soggiorno.

### **TARES**

L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro 10.818.035,00 per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del d.l. 201/2011 in sostituzione della Tarsu relativa addizionale ex Eca o della TIA.

La quota corrispondente all'applicazione della maggiorazione, pari ad a 0,30 euro/mq, prevista dalla legge a favore dei Comuni per la copertura dei servizi indivisibili sulla Tares, sarà detratta dalla determinazione del Fondo di solidarietà Comunale. I valori potranno essere rivisti, come indicato nella Relazione previsionale e programmatica, a seguito della comunicazione di tutti gli elementi di calcolo e a seguito della determinazione del "montante" su cui dovranno essere calcolate le tariffe

### **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 786.000,00. la tassa è applicata all'occupazione di suolo pubblico di qualsiasi natura effettuata nelle strade, nei corsi, nelle piazze, nonché quelle sottostanti e sovrastanti il suolo pubblico medesimo ed è applicata, altresì, sui passi carrai. La Tosap è gestita dalla Società I.C.A. srl che ne cura l'accertamento e la riscossione.

### **Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo**

La previsione di euro 70.000,00 è fondata sulle segnalazioni dell'Agenzia dell'Entrate.

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
ICI	642.385,00	836.471,00	927.264,00	300.000,00	200.000,00
T.A.R.S.U.	14.903,19	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### Trasferimenti correnti dallo Stato

Le risorse iscritte nella parte corrente del bilancio relative ai trasferimenti erariali riportano le modifiche di allocazione riviste ai sensi del D.Lgs. 23/2011 e confermate dalle successive leggi in materia. Il bilancio di previsione 2013 riporta fra i contributi correnti dello stato soltanto i trasferimenti non fiscalizzati relativi a :

- Fondo Sviluppo Investimenti, che è stato iscritto nel triennio 2013/2015 secondo quanto previsto dall'art. 31, comma 11, della Legge Finanziaria per il 2003 e tenendo conto delle rate di ammortamento dei mutui ancora in essere,
- quota relativa alle somme di spettanza del Comune di Faenza derivante dal recupero sull'evasione tributaria,
- quota per rimborso di personale in aspettativa sindacale,
- quota di trasferimento compensativo di minori introiti a titolo di addizionale comunale Irpefsui contratti sottoscritti con la formula della cedolare secca e per altre fattispecie in relazione a modifiche del testo unico delle imposte sui redditi,
- ai trasferimenti iscritti quali voci non consolidate principalmente in materia di diritto allo studio, e
- alla quota residuale destinata all'emergenza profughi.

### Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non risultano iscritti contributi per funzioni delegate dalla Regione.

### Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 55.500,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.

### Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

#### ***Servizi a domanda individuale***

	<b><i>Entrate/proventi prev. 2013</i></b>	<b><i>Spese/costi prev. 2013</i></b>	<b><i>% di copertura 2013</i></b>	<b><i>% di copertura 2012</i></b>
Asilo nido	460.555,00	1.200.431,50	38,37	39,10
Impianti sportivi	60.000,00	740.630,00	8,10	29,21
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	1.884.500,00	2.131.912,00	88,39	91,41
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	45.000,00	31.881,00	141,15	150,48
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi	688.755,00	297.694,00	231,36	172,36
<b>Totale</b>	<b>3.138.810,00</b>	<b>4.402.548,50</b>	<b>71,30</b>	<b>71,78</b>

La spesa del Servizio Asili Nido è stata indicata al 50% ai sensi dell'art. 5 della L. 23.12.92 n. 498 L'organo esecutivo con deliberazione allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 71,30 %.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 1.400.000,00 e sono destinati con apposito atto di Giunta Comunale, che l'ente informa sia previsto in approvazione nella seduta del 2 aprile 2013, per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010. La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro --- dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro 30.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al Titolo I "Spesa corrente" per euro 670.000,00.

L'entrata presenta il seguente andamento:

<b>Accertamento 2011</b>	<b>Accertamento 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>
1.394.583,12	1.539.583,64	1.400.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

<b>Tipologie di spese</b>	<b>Impegni 2011</b>	<b>impegni 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>
Spesa Corrente	697.291,56	769.791,82	700.000,00
Spesa per investimenti			

### **Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità**

(art. 142 cds e comma 16 art. 4 ter del d.l. 16/2012)

Dal 1/1/2013 occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale.

Restano escluse le strade in concessione

Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni non è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti. Il Fondo svalutazione crediti iscritto in bilancio 2013 tiene conto, come detto in precedenza, dei contenuti previsto dalla L. 95/2012, relativamente al 25% dei residui attivi, risalenti agli anni 2007 e precedenti iscritti al Titolo 1° e Titolo 3° dell'entrata corrente, riportati quali residui attivi nel bilancio 2013.

Con riguardo agli accertamenti per sanzioni al codice della strada non risultano iscritti residui attivi risalenti ad anni precedenti il 2007.

### **Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

Sono previsti euro 1.068.450,00 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

- 1) Con.Ami € 668.250,00
- 2) Sfera € 25.000,00
- 3) Ravenna Holding € 375.200,00

### **SPESE CORRENTI**

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con il rendiconto 2012, è il seguente:

#### **Classificazione delle spese correnti per intervento**

	<b>Rendiconto 2011</b>	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Bilancio di previsione 2013</b>	<b>Incremento % 2013/2012</b>
01 - Personale	14.168.948	13.887.059	13.936.742	0%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	471.941	426.443	403.465	-5%
03 - Prestazioni di servizi	20.970.142	22.793.766	31.573.702	39%
04 - Utilizzo di beni di terzi	1.029.970	1.050.237	1.041.151	-1%
05 - Trasferimenti	6.022.717	5.460.384	5.522.542	1%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	2.305.418	2.123.653	1.817.333	-14%
07 - Imposte e tasse	1.292.160	1.321.280	1.339.131	1%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	980.359	961.686	3.786.187	294%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti			360.912	100%
11 - Fondo di riserva			182.000	100%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>47.241.655</b>	<b>48.024.508</b>	<b>59.963.165</b>	<b>24,86%</b>

#### ***Spese di personale***

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 14.913.973,47 (titolo 1, Irap e buoni pasto) riferita a n. 364 dipendenti attualmente in servizio (compresi i dipendenti non di ruolo ed escluse le assunzioni per fabbisogno elettorale) oltre alle assunzioni previste dal piano occupazionale (n. 5 unità), pari a € 40.417,00 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;

- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata complessiva (personale dirigente e non dirigente) previsti con iniziale stima per € 2.278.381,64, pari al 13,62% delle spese dell'intervento 1:

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 (attualmente non comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11) risulta del 24,87%. Sarà cura dell'ente procedere al calcolo del rapporto comprensivo del dato relativo alle società partecipate, appena saranno approvati i bilanci di queste ultime.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

La previsione comprende una stima della spesa per riconoscimento al personale in servizio della vacanza contrattuale 2013/2015.

#### **Limitazione spese di personale**

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	€ 13.443.642,00
2012	€13.192.758,00
2013	€ 13.136.689,00
2014	€ 13.136.600,00
2015	€ 13.136.500,00

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Bilancio di previsione 2013</b>
intervento 01	€ 13.887.059	€ 13.936.742
intervento 03	€ 144.462	€ 120.000
irap	€ 869.069	€ 857.231
altre da specificare		
<b>Totale spese di personale</b>	<b>€ 14.900.590</b>	<b>€ 14.913.973</b>
spese escluse	€ 1.707.832	€ 1.777.285
<b>Spese soggette al limite(commo 557 o 562)</b>	<b>€ 13.192.758</b>	<b>€ 13.136.689</b>
<b>spese correnti</b>	<b>€ 48.024.508</b>	<b>€ 59.963.165</b>
<b>incidenza sulle spese correnti</b>	<b>31,03</b>	<b>24,87</b>

### **Limitazione trattamento accessorio**

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del d.l. 78/2010.

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)**

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 939.476,76 di cui € 200.323,76 per incarichi finanziati fra le spese correnti ed € 739.153,00 per incarichi finanziati sugli investimenti.

In relazione alle spese per incarichi per opere previste nel Piano Investimenti 2013/2015, si precisa che gli elenchi sono da intendersi previsionali. Si procederà agli incarichi solo in funzione dei finanziamenti che saranno perfezionati.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228, si dispone che: la previsione per l'anno 2013 è stata riportata nei limiti previsti dalla legge e di quanto sancito da diverse sentenze della Corte dei Conti, e in particolare dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 139, del 4 giugno 2012, la quale stabilisce il principio in base al quale il legislatore statale può imporre vincoli alle politiche di bilancio delle autonomie locali, solo se stabiliscono un limite complessivo, che lasci agli enti ampia libertà di ripartire le risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa, concludendo che la norma deve essere complessivamente intesa come disposizione di principio, riconducibile alla potestà legislativa concorrente.

Premesso quanto sopra, si dà riscontro dei limiti di spese previsti per il bilancio 2013:

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESA 2009	RIDUZIONE %	LIMITE DI SPESA 2013
1. Studi – Incarichi		80	
2. Convegni		80	
3. Mostre		80	
4. Spese di Rappresentanza e Relazioni Pubbliche		80	
5. Spese di Pubblicità		80	
6. Acquisto e manutenzione autovetture e noleggi		20	
7. Spese di formazione		50	
8. Trasferte		50	
9. Organi di revisione		10	
<b>TOTALE</b>	<b>640.674,92</b>		<b>205.699,46</b>

### Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, si evidenzia un decremento della spesa rispetto all'esercizio 2012 nella misura del 1,41%.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti sarà verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

### Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 3.786.187,00 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa:

- posta compensativa in entrata e in spesa per l'importo di € 600.000,00 relativa alle contravvenzioni al Codice della strada riscosse dal Comune di Faenza in relazione a quanto previsto dalla convenzione che è estesa dall'anno 2013 a tutti i comuni dell'Unione della Romagna Faentina, determinando quindi maggiori stanziamenti rispetto all'anno 2012;
- iscrizione della quota di € 283.515,00 stanziata per la rateizzazione del recupero delle presunte maggiori somme erogate quali trasferimenti compensativi del minor gettito Ici sugli immobili di categoria D;
- iscrizione dello stanziamento in entrata e in spesa delle quote di Fondo di Solidarietà Comunale per l'importo di € 2.684.722,00;
- Attività circoscrizionali € 6.950,00;
- Rimborso di imposte € 35.000,00;
- Rimborso spese ASL per spese di personale e ricoveri di sollievo € 175.000,00;
- Rimborso spese diverse a carattere straordinario da servizio patrimonio € 1.000,00.

### Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

Il Fondo Svalutazione crediti iscritto in bilancio 2013 è pari ad € 360.912,00 corrispondente al 25% del valore dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008 e riportati nel Bilancio 2013, il cui valore complessivo ammonta ad euro 1.443.649,75.

### Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,30% delle spese correnti. Nel rispetto di quanto disposto dal comma 1 art. 3 del DL. 174/2012, il Fondo di Riserva iscritto in bilancio 2013, è stato articolato in due stanziamenti ciascuno di € 91.000,00 destinando pertanto il 50% alle finalità previste dalla norma

### ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2012 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio.

Per l'anno 2013, l'ente non prevede di esternalizzare alcun ulteriore servizio.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2013:

Per trasferimenti in conto esercizio* (quote associative Ambra Srl e Angelo Pescarini Soc. Cons. a r.l. + contributo ad Ambra S.r.l. per il Servizio di TPL 2013 + contributi a Fondazione Flaminia e Centuria Soc. Cons a r.l. per l'insediamento universitario faentino + contributi a Fondazione Mic)	€ 1.859.067,00
Per trasferimenti in conto impianti* (Contributo estensione rete idrica a HERA S.p.A. + contributo a Università di Bologna per ristrutturazione laboratori Corso di Laurea in Chimica dei materiali)	€ 160.220,00
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro (da specificare) * Corrispettivo per il servizio di recupero salme su richiesta dell'autorità giudiziaria alla partecipata indiretta Azimut S.p.A. + canone per utilizzo locali Faventia Sales S.p.A. per aule e uffici per l'insediamento universitario a Faenza + corrispettivo per il servizio di gestione rifiuti a HERA S.p.A.	€ 9.170.400,00

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali (tale norma è stata interpretata nel senso che i tre esercizi consecutivi si riferiscono agli ultimi tre esercizi delle società partecipate dall'ente locale (v. Parere della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Regione Lombardia del 1 dicembre 2011, n. 636 che conferma il parere n. 753/2010 della medesima Sezione)).

Con la nota PG n. 0010125 del 22.03.2011 sono state segnalate a tutti i Capi Settore del Comune di Faenza, le limitazioni introdotte dalla norma in esame e la necessità di valutare di volta in volta la legittimità degli apporti finanziari alle società partecipate non quotate alla luce di tali limitazioni.

Non vi sono società che hanno registrato perdite in tutti gli ultimi tre esercizi consecutivi approvati (2009-2010 e 2011) o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati, tranne la società Intercom S.r.l., ormai inattiva da diversi anni e per la quale è prevista l'attuazione di un procedimento per la dismissione della partecipazione, hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2011 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

I seguenti organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato (Bilancio al 31.12.2011) presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile: Centro Servizi Merci S.p.A.

L'Assemblea dei soci della società Centro Servizi Merci S.p.A. del 12 maggio 2012 ha deliberato

la riduzione del capitale sociale e la trasformazione della società in società a responsabilità limitata.

L'operazione ha comportato una riduzione del valore della partecipazione nel Conto del Patrimonio del Comune a € 14.091,00, con una sopravvenienza passiva di € 345.397,00 nel c/Economico.

L'operazione non è stata posta a carico del rendiconto finanziario 2012, ma è stata rilevata nel Conto economico 2012, come sopravvenienza passiva.

Le aziende, istituzioni e società di capitale **totalmente partecipate** dall'ente locale nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato (Bilancio al 31.12.2011) presentavano la seguente situazione:

<b>Denominazione</b>	Centro Servizi Merci S.p.A.
<b>Debiti di finanziamento (*)</b>	€ 1.706.595,00
<b>Personale dipendente ( n. unità al 31/12)</b>	0
<b>Costo personale dipendente</b>	0,00
<b>Concessione crediti effettuate dell'ente locale</b>	€ 999.993,00

(\*) L'ente ha precisato che per debiti di finanziamento si intendono quelli verso gli istituti di credito o gli enti pubblici finanziatori.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati (il Servizio competente ha considerato in questa fattispecie le società in house, o meglio quelle sottoposte a controllo analogo, e quelle controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile) dall'ente risulta quanto segue:

- a) organismi che nel preconsuntivo 2012 (o nel bilancio di esercizio 2012), indicano la possibilità di rispettare il budget e/o prevedono la distribuzione dei seguenti utili (N.B.: la seguente informazione viene fornita limitatamente a quegli organismi che hanno reso già disponibili, formalmente o informalmente, documentazioni assimilabili a relazioni di preconsuntivo, per propria autonoma iniziativa o in quanto tenuti a farlo in base al proprio statuto o a patti tra i soci):

<b>organismo</b>	<b>Risultato economico 2012 previsto o realizzato</b>	<b>Previsione di distribuzione di utili nel 2013</b>
RAVENNA HOLDING S.p.A.	7.673.018,00	€ 375.200,00 (5,60% di 6.700.000,00 - flusso finanziario 2013)

(Nota: nella tabella non sono state inserite le società ambRA S.r.l., SFERA S.r.l., Ervet S.p.A. e Lepida S.p.A., la Fondazione MIC e l'ASP Prendersi cura, in quanto non sono presenti i preconsuntivi 2012 negli atti del Servizio competente)

- b) organismi che sulla base dei dati del preconsuntivo 2012 (o nel bilancio di esercizio 2012), richiederanno nell'anno 2013, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico:

<b>Organismo</b>	<b>Tipologia finanziamento aggiuntivo</b>	<b>Importo</b>

**NOTE:**

- 1) Si segnala che nel corso del 2013 la società Centro Servizi Merci S.r.l. sarà posta in liquidazione, secondo gli indirizzi approvati dal Consiglio comunale con l'atto C.C. n.0004545/15 del 28.01.2013. Le previsioni di preconsuntivo fanno ipotizzare perdite che potranno essere coperte nell'ambito del processo di liquidazione della società. Eventuali oneri a carico del socio Comune di Faenza, che dovessero essere riscontrati nel corso del processo di liquidazione, saranno prontamente evidenziati. Comunque, le valutazioni effettuate all'atto di approvazione della delibera di indirizzi del Consiglio comunale n. 0004545/15 del 28.01.2013 sopra citata, inducono a ritenere che l'operazione complessiva potrà concludersi con una sostanziale copertura del passivo della società, attraverso i proventi per l'alienazione del patrimonio immobiliare della stessa.
- 2) Si segnala che la società Terre Naldi Soc. Cons. a r.l., al di là dei dati di preconsuntivo 2012 (peraltro non ancora disponibili), ha segnalato la necessità di effettuare operazioni di finanziamento nel corso del 2013 per anticipare situazioni di potenziale criticità attribuibili alla competenza di tale esercizio. Gli uffici preposti stanno valutando operazioni straordinarie circa l'indebitamento della società

In merito a tali società il Collegio sottolinea l'esigenza di un costante monitoraggio dell'evoluzione finanziaria e chiede di essere tempestivamente aggiornato.

**SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 12.510.808,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

**Indebitamento**

Non sono previste spese di investimento dell'anno 2013 finanziate con indebitamento.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria

**Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

**Limitazione acquisto autovetture**

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228.

**Limitazione acquisto immobili**

La spesa prevista negli anni 2013/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

**INDEBITAMENTO**

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 6% per l'anno 2013 ed il 4% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

## 1.2 PROSPETTO LIMITE DI INDEBITAMENTO

### Limite di indebitamento a lungo termine (Art. 204 comma 1 D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni)

a)	Entrate accertate di parte corrente [titoli I, II e III del conto consuntivo 2011]	49.510.783,34
	A dedurre poste correttive e compensative delle spese	0,00
	Entrate finanziarie correnti delegabili	49.510.783,34
b)	Limite di impegno per interessi passivi su mutui [6% dell'importo di cui alla lettera a)]	2.970.647,00
c)	Importo annuale degli interessi dei mutui, prestiti obbligazionari, e aperture di credito contratti, al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi	1.382.961,00
	Importo annuale degli interessi derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 D. Lgs. n. 267/2000	23.986,63
d)	Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere [lettera b) meno lettera c)]	1.563.699,37

### Limite di indebitamento a breve termine (Art. 222 comma 1 D. Lgs. n. 267/2000)

a)	Entrate accertate di parte corrente [titoli I, II e III del conto consuntivo 2011]	49.510.783,34
	A dedurre poste correttive e compensative delle spese	0,00
	Entrate finanziarie	49.510.783,34
b)	Limite per le anticipazioni di tesoreria [3/12 della lettera a)]	12.377.695,84

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art 207 del Tuel ammontano ad € 23.986,63.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2013	2014	2015
Interessi passivi	1.406.947,63	1.264.470,64	1.180.979,07
% su entrate correnti	2,84%	2,36%	1,84%
Limite art.204 Tuel	8%	6%	4%

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 1.406.947,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui

e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

A seguito dell'emanazione del D.L. 174/2012, l'ente ha deliberato nel 2012 un'operazione di estinzione anticipata di n. 6 mutui Cassa Depositi e Prestiti, in scadenza nel 2034, con tassi fissi uguali o superiori a 5,10 ed un importo complessivo di debito residuo al 1/1/2013 pari ad € 544.377,31, ottenendo un risparmio per interessi passivi pari ad € 41.718,26.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	71.435	66.768	61.284	56.543	52.534	48.466
nuovi prestiti	835					
prestiti rimborsati	4.666	4.256	4.190	4.009	4.068	4.093
novazioni e/o accolti di mutui	835					
estinzioni anticipate		1.236	544			
Altre variazioni+/- (Riduzione prestito)		8	- 7			
<b>totale fine anno</b>	<b>66.769</b>	<b>61.284</b>	<b>56.543</b>	<b>52.534</b>	<b>48.466</b>	<b>44.373</b>
abitanti al 31/12	57664	58618	58618	58618	58618	58618
debito medio per abitante	1,158	1,045	0,965	0,896	0,827	0,757

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	1.893	1.964	1.775	1.382	1.241	1.130
quota capitale	4.667	5.492	4.734	4.009	4.068	4.092
<b>totale fine anno</b>	<b>6.560</b>	<b>7.456</b>	<b>6.509</b>	<b>5.391</b>	<b>5.309</b>	<b>5.222</b>

#### Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	49.510.783
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	12.377.696
<i>Percentuale</i>		25,00%

## STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

Il Comune di Faenza aveva in essere al 1-1-2012 due operazioni di finanza derivata: entrambe stipulate in una logica antitetica a quella speculativa e finalizzate alla riduzione del rischio e al contenimento del costo del debito.

La prima operazione, effettuata nel 2002 con Unicredit, si poneva l'obiettivo di ridurre l'onerosità di mutui a tasso fisso, contratti principalmente con Cassa Depositi e Prestiti, ma anche con altri istituti di credito privati, mutui che presentavano tassi passivi eccessivamente elevati rispetto ai livelli medi di mercato. Questa operazione è stata estinta anticipatamente nel maggio del 2012.

La seconda operazione, effettuata nel 2006 con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS), aveva come fine quello di coprire l'indebitamento a tasso variabile da rischi di aumento dei tassi.

	Caratteristiche struttura	Banca	Tipologia sottostante	Debito Residuo al 1-1-2012	Debito Residuo al 31-12-2012	Scadenza
Derivato n. 1	Riduzione del tasso fisso pagato sul sottostante attraverso la vendita di opzioni di trasformazione in tasso variabile al superamento di una soglia Collar con Floor crescente e Cap costante	Unicredit	Tasso fisso	10.650.085,14	0,00	31-12-2021, estinto anticipatamente il 21-05-2012
Derivato n. 2		BIIS	Tasso variabile	13.700.496,00	12.196.898,00	31-12-2015
				24.350.581,14	12.196.898,00	

Si analizzano ora, più in dettaglio, l'andamento delle due operazioni nel corso del 2012.

### Derivato controparte Unicredit

L'operazione insisteva su mutui contratti in precedenza con Cassa Depositi e Prestiti che presentavano i tassi passivi più alti e consiste nella trasformazione del tasso fisso in un tasso fisso inferiore. Tale trasformazione era resa possibile associando ad essa la vendita di un'opzione: al superamento da parte dell'Euribor 6 mesi di una soglia fissata in contratto, l'ente continua a ricevere il tasso fisso ma corrisponde l'Euribor 6 mesi maggiorato di 1,90%. In particolare:

- ☛ fino al 31-12-2015, se l'Euribor 6 mesi è più alto del 6,20%, il Comune paga la differenza tra l'Euribor 6 mesi + 1,90% e il tasso originario;
- ☛ fino al 31-12-2021, se l'Euribor 6 mesi è più alto del 6,40%, il Comune paga la differenza tra l'Euribor 6 mesi + 1,90% e il tasso originario.

L'operazione aveva durata naturale dal 30-6-2002 al 31-12-2021, coprendo un capitale originario di € 19.050.980,97, il cui debito residuo al 31-12-2011 era pari a € 10.650.085,14. Come detto, l'operazione è stata estinta anticipatamente nel maggio del 2012.

Fino a tutto il 2011 i differenziali positivi attesi sono stati realizzati, per un importo complessivo di circa 240 mila euro, oltre ad un upfront di 800 mila euro incassato all'apertura del contratto. Alle condizioni e alle previsioni dei tassi al momento dell'estinzione, i flussi positivi attesi erano stimati in circa 44 mila euro. L'operazione, come accennato sopra, manteneva in relazione all'andamento futuro un rischio contenuto, in considerazione del livello delle soglie sufficientemente elevate. Pur tuttavia la lunga durata residua (2021) e l'alta volatilità dei tassi facevano sì che il rischio non potesse considerarsi nullo. Ma soprattutto: in considerazione del fatto che al momento dell'estinzione il mark to market dell'operazione si aggirasse attorno ai 20 mila euro negativi e che Unicredit avesse dichiarato la propria disponibilità ad estinguere anticipatamente l'operazione a costo zero per l'ente, la Giunta Comunale, con atto n. 148 del 15-5-2012, protocollo n. 18424 del 17-5-2012, ha colto l'occasione per estinguere prima della scadenza il derivato.

#### Derivato controparte BIIS

L'operazione insiste su prestiti obbligazionari emessi in precedenza con BIIS, prestiti a tasso variabile con rischio, in caso di rialzo dei tassi, di appesantimento complessivo degli oneri finanziari per il Comune. L'operazione è di tipo collar: il Comune ottiene un tetto (cap), oltre il quale i tassi da esso pagati non possono andare e in cambio cede un pavimento (floor), al di sotto del quale gli stessi tassi non possono scendere.

L'operazione ha durata dal 30-6-2006 al 31-12-2015 e copre un capitale originario di € 18.360.470,00, il cui debito residuo al 31-12-2012 è pari a € 12.196.898,00.

Il cap acquistato, cioè il tetto massimo pagato dal Comune, è pari per tutto il periodo al 4,850%: se l'Euribor 6 mesi supera il 4,850% il Comune riceve da BIIS, per i prestiti sottostanti il collar, un differenziale calcolato sulla base della differenza tra il valore del tasso Euribor 6 mesi e il 4,850%.

Il floor venduto, cioè il pavimento minimo pagato dal Comune, è pari al 3,920% dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2015. Se l'Euribor 6 mesi va sotto il livello del floor il Comune paga a BIIS, per i prestiti sottostanti il collar, un differenziale calcolato sulla base della differenza tra il valore del floor e il tasso Euribor 6 mesi.

Fino al 30-6-2008 il tasso Euribor 6 mesi si è mantenuto entro il corridoio e pertanto non è stato regolato alcun differenziale, né negativo, né positivo. Dal 31-12-2008 al momento in cui si scrive si sono realizzati differenziali negativi, anche se, a mano a mano che il debito residuo si riduce, tali differenziali sono di entità sempre minore.

Questa situazione sfavorevole è legata alla nota congiuntura economico-finanziaria, che presenta uno scenario, negli anni a venire, di tassi variabili attesi considerevolmente bassi: la curva dei tassi attesi dell'Euribor 6 mesi, pur in lieve aumento, rimane sotto la soglia del floor fino alla scadenza dell'operazione, ed è per questo che i differenziali attesi sono negativi.

Si può osservare come questa situazione negativa trovi una compensazione tendenzialmente simmetrica nei risparmi che si prospettano per gli anni a venire per i mutui e prestiti obbligazionari a tasso variabile non coperti dal collar. Infatti l'operazione di collar è nata con intenti di copertura e non di speculazione, come detto in apertura: infatti, a fronte di una situazione complessiva dell'indebitamento che vedeva una prevalenza del tasso variabile sul tasso fisso, si è ritenuto opportuno rendere la massa debitoria meno sensibile a variazioni di tassi, convertendo, tramite collar, parte del debito variabile in debito fisso. Un'altra parte invece è stata lasciata libera da swap, proprio per esigenze di mantenimento di un bilanciamento complessivo della composizione del debito. In un contesto di impennata dei tassi variabili, lo scenario sarebbe stato il contrario di quello attuale: il collar avrebbe prodotto flussi positivi, il resto dell'indebitamento a tasso variabile avrebbe prodotto maggiori oneri finanziari.

Attualmente siamo in uno scenario opposto, per cui è vero che lo swap genera in prospettiva flussi negativi, ma il resto dell'indebitamento a tasso variabile sta costando notevolmente meno rispetto a quanto ci si poteva aspettare qualche mese fa.

Come di consueto si precisa che si attua costantemente il monitoraggio dell'operazione di finanza derivata attiva sia a livello di verifica del Mark – to – Market, sia a livello di flussi attesi, sia a livello di opportunità di rimodulazione della stessa.

In questa attività l'ente è supportato dalla struttura tecnico-amministrativa del Ce.S.F.E.L. (Centro Servizi Finanza Enti Locali) Emilia Romagna, al quale l'ente aderisce fin dal 2003 e della quale fanno parte i maggiori enti locali emiliano-romagnoli per affrontare in modo più consapevole gli strumenti finanziari più complessi e ridurre in questo modo il dislivello di conoscenze e specializzazione tra enti locali aderenti e gli Istituti di Credito controparte.

Pur esprimendo un parere di massima positivo sugli strumenti adottati, si raccomanda il costante monitoraggio degli strumenti in oggetto, al fine di verificarne l'opportunità e il mantenimento in essere.

### **CONTRATTI DI LEASING**

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<b>Entrate</b>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	46.453.840	44.432.855	44.332.855	135.219.550
Titolo II	4.851.004	4.803.604	4.739.767	14.394.375
Titolo III	12.306.806	12.095.137	12.058.137	36.460.080
Titolo IV	24.888.503	9.323.550	6.503.360	40.715.413
Titolo V	12.377.695			12.377.695
<i>Somma</i>	100.877.848	70.655.146	67.634.119	239.167.113
Avanzo presunto	360.912	360.912	360.912	1.082.736
<b>Totale</b>	<b>101.238.760</b>	<b>71.016.058</b>	<b>67.995.031</b>	<b>240.249.849</b>

<b>Spese</b>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	59.963.165	57.624.140	57.398.871	174.986.176
Titolo II	24.888.503	9.323.550	6.503.360	40.715.413
Titolo III	16.387.092	4.068.368	4.092.800	24.548.260
<i>Somma</i>	101.238.760	71.016.058	67.995.031	240.249.849
Disavanzo presunto				
<b>Totale</b>	<b>101.238.760</b>	<b>71.016.058</b>	<b>67.995.031</b>	<b>240.249.849</b>

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var.%	Previsioni 2015	var.%
01 - Personale	13.936.742	13.936.742		13.936.742	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	403.465	403.465		418.465	3,72
03 - Prestazioni di servizi	31.573.702	31.006.202	-1,80	30.991.202	-0,05
04 - Utilizzo di beni di terzi	1.041.151	941.151	-9,60	941.151	
05 - Trasferimenti	5.522.542	5.408.242	-2,07	5.326.542	-1,51
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.817.333	1.653.829	-9,00	1.510.260	-8,68
07 - Imposte e tasse	1.339.131	1.339.131		1.339.131	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	3.786.187	2.392.466	-36,81	2.392.466	
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	360.912	360.912		360.912	
11 - Fondo di riserva	182.000	182.000		182.000	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>59.963.165</b>	<b>57.624.140</b>	<b>-3,90</b>	<b>57.398.871</b>	<b>-0,39</b>

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2013/2015).

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

**Coperture finanziarie degli investimenti programmati**

<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
------------------------	------------------------	------------------------	------------------------

**Titolo IV**

Alienazione di beni	6.898.845	4.150.000	4.260.000	15.308.845
Trasferimenti c/capitale Stato	1.200.000	1.301.500	500.000	3.001.500
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	3.216.963	2.800.000	733.360	6.750.323
Trasferimenti da altri soggetti	1.195.000	1.072.050	1.010.000	3.277.050
<b>Totale</b>	<b>12.510.808</b>	<b>9.323.550</b>	<b>6.503.360</b>	<b>28.337.718</b>

**Titolo V**

Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
<b>Totale</b>				
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
<b>Totale</b>	<b>12.510.808</b>	<b>9.323.550</b>	<b>6.503.360</b>	<b>28.337.718</b>

## **OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### **a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013**

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

Le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, in considerazione delle criticità generali e alla luce delle mutevoli situazioni di legge, dovranno essere verificate in particolare in relazione all'effettivo ammontare del Fondo di Solidarietà Comunale, all'andamento dell'Imu e con riguardo alla definizione di tutti gli elementi che interverranno a determinare con certezza il valore complessivo del tributo comunale sui rifiuti e servizi (Tares).

### **b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali**

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

### **c) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2013 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti previsti.

### **a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

### **e) Riguardo agli organismi partecipati**

L'ente dovrebbe dotarsi di un unico ufficio interno che sia idoneo a gestire un sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni. Si raccomanda inoltre la nomina di un organo di controllo esterno (revisore legale o collegio sindacale).

### **f) Riguardo al sistema informativo contabile**

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

### **g) Salvaguardia equilibri**

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

## **CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- rilevate la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- rilevate la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

### **RACCOMANDA**

la massima attenzione sul rispetto del principio della coerenza esterna ed in particolare sulle criticità per il rispetto dei limiti disposti dalla legge per il patto di stabilità, e,

fatti salvi i singoli rilievi esposti nella relazione,

### **ESPRIME**

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

Per il Collegio dei revisori

Il Presidente

*DR. ROBERTO BIANCHI*